

Falcade

«Poco personale e carenze»: Asca smentisce

La minoranza di Falcade chiede ai Comuni più controlli verso Asca per presunti licenziamenti improprio e atti di mobbing. Ma dai vertici dell'Azienda consortile arriva la smentita.

A pagina IX

«Licenziamenti e mobbing più controlli verso Asca»

► Duro attacco della minoranza di Falcade ► Pronta la risposta: «Solo tante falsità alla volta dei vertici dell'Azienda speciale Sindaci e sindacati conoscono la realtà»

FALCADE

Un'interrogazione pesante quella inviata al sindaco di Falcade Michele Costa dal consigliere di minoranza Silvano Savio, che ne chiede l'inserimento nell'ordine del giorno del prossimo consiglio comunale. Protagonista è l'Azienda speciale consortile agordina (Asca), istituita nel gennaio 2017.

LA CRITICA

«L'azienda - introduce Savio - si occupa di servizi di assistenza domiciliare, della conduzione della struttura residenziale per anziani non auto sufficienti di Agordo e dell'espletamento di altri compiti ulteriori di carattere sociale. L'azienda è dotata di personalità giuridica, autonomia gestionale e patrimoniale, di un proprio statuto approvato dai consigli comunali dei comuni aderenti, ivi compreso Falcade». Savio fa riferimento poi a una riunione dell'11 luglio 2018: in qualità di consigliere comu-

nale e dell'Unione montana Agordina prese parte a un'assemblea indetta da Cgil, Cisl e Uil e una ventina di dipendenti Asca. «Questo incontro - afferma Savio - era stato indetto a seguito di ripetute lamentele da parte dei dipendenti: questioni legate ai versamenti contributivi per varie mensilità, ferie maturate non fruita e non retribuite, atteggiamenti "mobbizzanti" da parte dei vertici della struttura attraverso reiterate minacce con imposizioni di non far trapelare nulla all'esterno circa le condizioni di disagio, condizioni dequalificanti soggettive di varia natura. Tant'è che nell'ultimo anno si sarebbero licenziate 20 persone. Vennero inoltre segnalate carenze di tipo igienico sanitario ai danni degli anziani, a causa della carenza di personale e della deficienza della struttura organizzativa. Ora, a distanza di circa 3 mesi da quella riunione e dagli esposti che ho inviato a vari organi di controllo per verificare la sussistenza di presunti illeciti, tutto tace. Ecco che chiedo quindi all'Am-

ministrazione comunale di conoscere se vengano esercitate regolarmente le funzioni di indirizzo e di controllo sull'attività di Asca».

LA REPLICA

«Non conosco il signor Silvano Savio che non ha mai chiesto di incontrarmi né come cittadino né come amministratore, ma rispondo con dati e fatti». Al duro attacco mosso dal consigliere comunale di Falcade, Mariachiara Santin, Amministratore Unico, risponde con chiarezza. La Santin era a conoscenza dell'assemblea sindacale dello scorso luglio a cui hanno partecipato anche due persone qualificate come amministratori locali: «Di ciò ho informato anche i sindaci nel corso di un incontro appositamente convocato. Ma dopo quell'assemblea non vi è stata alcuna richiesta di incontro con il direttore da parte dei sindacati, segno che le istanze dei lavoratori non richiedevano tempestività di risposte». Tema principale dell'incontro era stato l'errore commesso da Feinar,

che elabora i cedolini per Asca: «Un errore umano – dice la Santin - infatti i contributi che non erano visibili nemmeno nel portale Inps, erano tuttavia stati regolarmente versati. E il direttore, sentita Feinar, ha tranquillizzato i dipendenti». L'amministratore unico fa poi riferimento a un'altra assemblea sindacale svoltasi il 19 settembre nel corso della quale è stato presentato il piano welfare-produttività che è stato apprezzato dai sindacati per le importanti risorse investite e per la metodologia di confronto. «E in quella sede non sono stati riferiti problemi organizzativi né relativi alle modal-

tà di porsi del direttore e dei suoi collaboratori rispetto al personale. Ma in un clima sereno e costruttivo si è sottolineato come già ad agosto Asca abbia assunto 6 operatori socio sanitari (Oss) che avevano appena concluso il corso e come ciò abbia permesso di superare l'estate tradizionalmente difficile perché periodo di ferie». Alla denuncia che in un anno 20 persone si sono licenziate, la Santin replica: «Abbiamo operatori provenienti da tutta Italia che appena si presenta una buona opportunità, tornano legittimamente a casa loro». E di carenza di Oss, oggi si parlerà anche in

conferenza dei sindaci. Infine un ultimo dato. Il 5 settembre la commissione ispettiva dell'Usl ha certificato che in base al numero di anziani e ai parametri regionali, Asca dovrebbe avere 8,3 Infermieri professionali e invece ne ha 15; 45,3 Oss e invece ne ha 54. «E ciò denota chiaramente l'investimento fatto sul personale e la capacità di attrarre personale». Da ultimo una risposta a una delle accuse più pesanti di Savio: «Non ho mai avuto da nessuno alcuna segnalazione di mobbing. Il filo conduttore dell'operato di chi a diversi livelli gestisce il personale è il rispetto».



INGRESSO L'accesso all'ospedale di Agordo dove c'è anche la struttura residenziale per anziani



00828554 | P. 0432 7735 | info@belluno.it | www.belluno.it

IL CONSIGLIERE SILVANO SAVIO

L'amministratore ha chiesto all'Amministrazione Costa di inserire la questione nel prossimo consiglio comunale